



Ordinanza n. 121

Del, 15 MAG 2012

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

(Decreto del Commissario Prefettizio del 4 aprile 2012 e succ.)

VISTA la comunicazione di notizia di reato del Comando Polizia Locale redatta a seguito di sopralluogo, pervenuta al prot. n. 6361 in data 21.2.2012, dalla quale si rileva che i sig.ri PAGANO EMILIO nato a Battipaglia (SA) il 24.3.1985 e PAGANO KATIA nata a Battipaglia (SA) il 6.12.1983 entrambe residenti in Capaccio alla via Parco dei Tigli – Parco degli Ulivi n. 3, hanno posto in essere in località Licinella, in agro del Comune di Capaccio, sull'immobile individuato alla via Parco dei Tigli – Parco degli Ulivi 3, riportato in catasto terreni al foglio 53 particella 954 sub 3 già oggetto di abusi edilizi di cui alla propria ordinanza n. 142 del 7.8.2007, ulteriori opere edilizie abusive;

VISTE le risultanze del sopralluogo dalle quali risulta che le opere realizzate abusivamente consistono in:

1. Tettoia con struttura portante in legno lamellare, bullonata a terra con apposite piastre in ferro, con manto copertura in tegole di laterizio tipo coppi. La stessa occupa una superficie di m² 21,00 circa;
2. Installazione di un gazebo con struttura in ferro, bullonata al pavimento con apposite piastre in ferro, copertura in telo di pvc, lo stesso occupa una superficie di m² 12 circa.

RILEVATO:

Che le opere sorgono su aree sottoposte dal vigente Piano regolatore generale approvato con Decreto del Presidente della Provincia pubblicato sul Burc 13 gennaio 1992, n. 2 alla seguente normativa: Zona D1.1 industriale-artigianale;

Che, inoltre, le opere abusive sorgono su aree sottoposte ai seguenti vincoli e/o disposizioni di legge:

- a) classificate sismiche S=6 ai sensi del D.M. 3 giugno 1981 e s.m.i;
- b) sottoposte a vincolo paesaggistico-ambientale ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42;

CONSIDERATO che le opere descritte al punto 1 sono state eseguite abusivamente per essere utilizzate privatamente, che sono dirette a soddisfare esigenze durature nel tempo e sono soggette a regime di permesso di costruire ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380; .

CONSIDERATO altresì che le opere al punto 1 a norma delle vigenti N.T.A. costituiscono ampliamento di superficie e di volume non sono suscettibili di sanatoria ai sensi dell'art. 36 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380 in quanto per la zona in esame, soggetta a vincolo paesaggistico, non è possibile conseguire autorizzazione paesaggistica postuma in sanatoria, secondo il combinato disposto dagli artt. 146, 167, 181 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i.;

RITENUTO che non è possibile tollerare l'ulteriore permanenza delle suddette opere edilizie abusive;

VISTA la propria Ordinanza di Demolizione n. 142 del 7.8.2007 relativa ad abusi edilizi consistenti nel cambio di destinazione d'uso dell'immobile al quale la tettoia costituisce ampliamento iscritta ai sig.ri Amato Antonio e Tommaso e Taddeo Vincenzo;

VISTA la legge 17 agosto 1942, n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
VISTO l'articolo 27 del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380;

ORDINA

Ai Sig.ri PAGANO EMILIO e PAGANO KATIA, come in narrativa generalizzati, nel termine perentorio di 90 (novanta) giorni, decorrenti dalla data di notifica della presente, di rimuovere le opere realizzate abusivamente e descritte in premessa, in uno con la rimessa in pristino dello stato dei luoghi.

CON DIFFIDA

Che in mancanza, secondo quanto disposto dal D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, si procederà alla demolizione d'ufficio, con il recupero delle spese a carico del responsabile dell'abuso.

INFORMA

Che nel caso le opere siano soggetto a sequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria è onere del responsabile dell'abuso richiedere il dissequestro ai fini dell'ottemperanza. Tale richiesta dovrà essere presentata in tempo utile alla competente autorità al fine di evitare l'applicazione delle ulteriori sanzioni illustrate al punto precedente e pertanto si fa obbligo di informare questo ufficio, mediante il deposito di copia della richiesta di dissequestro.

DISPONE

Che il provvedimento medesimo venga notificato ai responsabili dell'abuso, sig.ri PAGANO EMILIO e PAGANO KATIA, innanzi generalizzati, ai fini dell'ottemperanza di quanto in esso ordinato;

che copia di detto atto venga trasmessa;

- a) Alla Soprintendenza ai BAP di Salerno, ai sensi dell'articolo 27, comma 2, del D.P.R. 6 giugno 2001, n. 380, per consentire l'esercizio della facoltà di intervento ai fini della demolizione di propria iniziativa;
- b) Al Presidente della Giunta Regionale secondo le modalità stabilite dalla L.R. 18 novembre 2004, n. 10 e per le finalità in essa indicate;
- c) Al Prefetto di Salerno e alla Procura della Repubblica di Salerno per conoscenza;
- d) Al Sindaco, al Segretario Generale e all'Ufficio relazioni con il pubblico e Trasparenza del Comune di Capaccio per conoscenza;
- e) Al Comando di Polizia Locale, incaricato dell'osservanza della presente ordinanza.

COMUNICA

Che il responsabile del procedimento è il geom. Dean Auricchio.

Che avverso la presente ordinanza è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo regionale competente per territorio secondo le modalità di cui al D.Lgs 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione del presente atto.

D/A



Il Responsabile del Settore
Arch. Rodolfo SABELLI

